

Utinum

Informazione statistica di città

Poste italiane s.p.a. — Spedizione in abbonamento postale 70% — DCB Udine — Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 37 del 12.11.86 — Pubblicazione ai sensi della L. n. 1823 del 16.11.1939

Sempre più rilevante è la presenza straniera in Italia e non fa eccezione il comune di Udine, le cui dinamiche demografiche sono fortemente influenzate dal sempre maggior numero di cittadini non italiani.

Anche nell'ultimo anno, infatti, la popolazione in città cresce esclusivamente grazie all'aumento di quella straniera, il cui contributo ha un effetto positivo nel contrastare in parte i fenomeni dell'invecchiamento e della scarsa natalità.

Nel nostro contesto urbano, quello dell'immigrazione straniera è un fenomeno relativamente recente, che ha acquisito dimensioni più significative nel corso dell'ultimo lustro. Inol-

tre, l'universo degli immigrati è un insieme eterogeneo in continua evoluzione e la sua analisi è funzionale alla predisposizione di adeguate politiche di integrazione.

In tal senso, questo numero di Utinum vuole contribuire alla conoscenza di un aspetto importante delle trasformazioni in corso nella nostra città.

I dati proposti fanno riferimento agli stranieri residenti, ossia alla componente più "stabile" del fenomeno migratorio, maggiormente radicata e inserita nella realtà comunale; infatti, è con l'iscrizione anagrafica che i cittadini stranieri danno avvio al primo passo verso l'integrazione.

I RESIDENTI STRANIERI, UNA PRESENZA IMPORTANTE

IL TREND IN CITTÀ

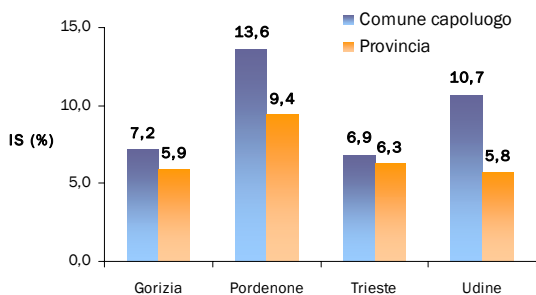
Gli stranieri residenti a Udine alla fine del 2007 rappresentano il 10,7% della popolazione della città (10.478 unità), il doppio di cinque anni fa e oltre quattro volte il dato del 1997 (2,4%).

Il forte incremento osservato rispetto al 2006 (+19%) si deve in particolare agli immigrati dalla Romania: il 41% dei nuovi iscritti stranieri in anagrafe è rumeno, il che si spiega con l'ingresso del loro paese nell'Unione Europea.

IL CONFRONTO CON LE ALTRE REALTÀ REGIONALI

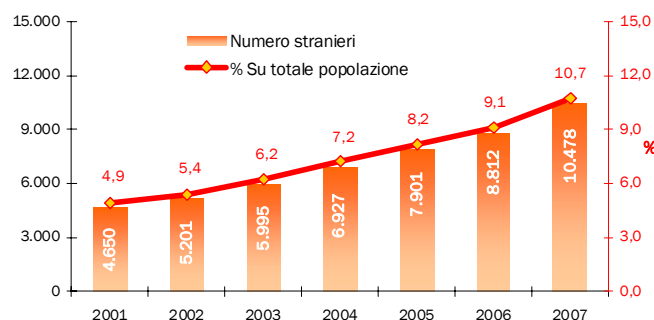
A fine 2007 la città di Udine concentra il 12,6% degli stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia, seconda solo al comune di Trieste (circa 14.100 abitanti stranieri).

D'altra parte nella nostra regione la distribuzione degli stranieri risulta fortemente localizzata nelle città capoluogo, nei quali risiede oltre il 40% degli stranieri, e in altri pochi comuni (circa una trentina) caratterizzati da una forte specializzazione industriale, come ad esempio le aree del distretto del mobile e della sedia.

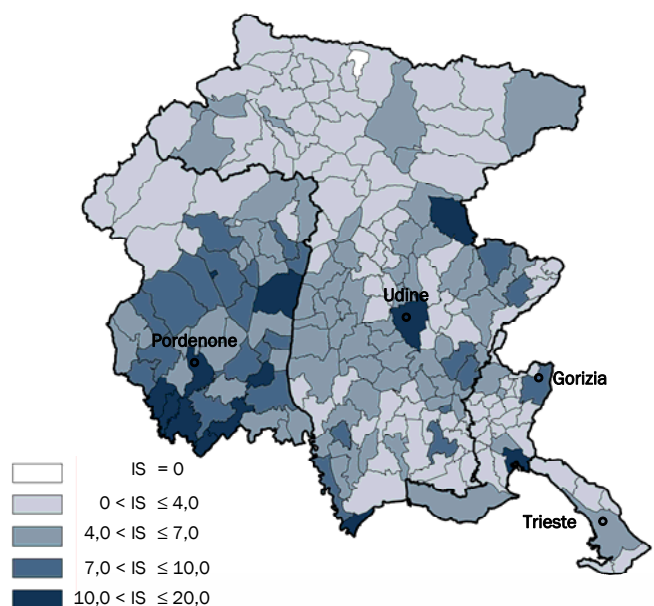


Tra le province, Udine si distingue per la bassa incidenza di residenti stranieri (meno di 6 ogni 100 abitanti), soprattutto per la scarsa immigrazione nell'area montana; più numerosa, invece, la presenza nei comuni della Bassa Friulana.

Popolazione residente con cittadinanza non italiana
Anni 2001:2007



Incidenza percentuale dei cittadini stranieri residenti (IS)
Anno 2007



Incidenza dei cittadini stranieri residenti: rapporto percentuale tra stranieri residenti e popolazione totale

LE PRINCIPALI NAZIONALITÀ

La comunità albanese è ancora la più numerosa in città (il 18,2% dei residenti stranieri), anche se si sta riducendo il divario con quella rumena, cresciuta nell'ultimo anno addirittura del 63%: i rumeni rappresentano ormai il 17% della popolazione straniera, mentre nel 2006 incidevano per il 12%.

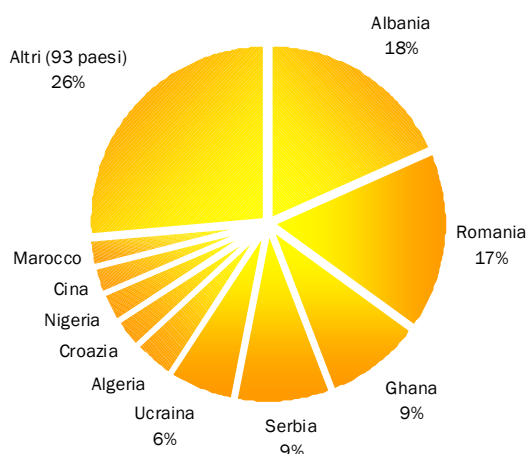
In base ai diversi ritmi di crescita osservati anche nei primi mesi del 2008, è probabile che entro la fine dell'anno i rumeni supereranno in numero gli albanesi.

Crescono anche le altre comunità; in soli due casi, Serbia e Ucraina, si tratta di aumenti di oltre cento unità.

Principali cittadinanze per genere
Anno 2007

	Stranieri	Var % 2007/2006	% Femmine
Albania	1.909	10,3	48,2
Romania	1.757	63,1	45,4
Ghana	955	9,3	45,9
Serbia	934	18,2	41,3
Ucraina	635	20,3	78,6
Algeria	429	11,1	26,6
Croazia	277	0,7	49,8
Nigeria	294	8,9	57,8
Cina	256	8,9	52,0
Marocco	263	19,0	46,4

Popolazione residente straniera per cittadinanza
Anno 2007

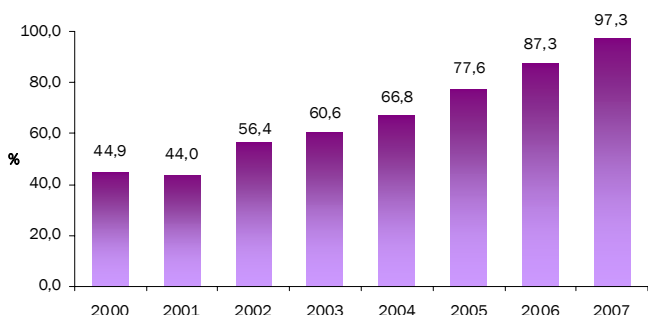


DALL'IMMIGRAZIONE ALL'INTEGRAZIONE

In che misura la presenza straniera è inserita nel contesto udinese? Gli anni di permanenza, la presenza femminile, il numero di famiglie, di minori e di nati, il livello di inserimento scolastico e lavorativo possono dare un'indicazione, seppur

parziale, sul tipo di fenomeno migratorio in atto: se temporaneo o se invece progetto di vita a medio-lungo termine, con la volontà di radicarsi nel territorio comunale e di inserirsi nel suo contesto sociale.

Percentuale di stranieri residenti a fine 2007
per anno di arrivo - Anni 2000:2007

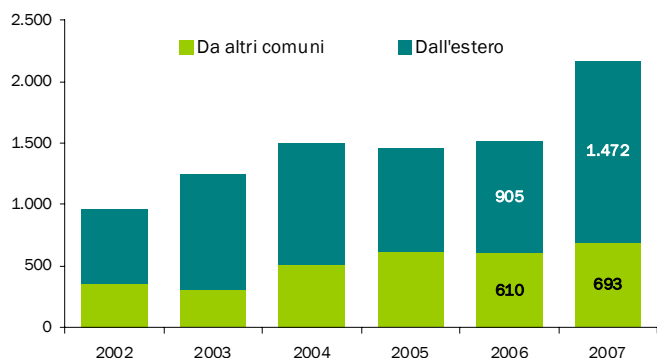


Un'immigrazione stabile

Rispetto ad altre zone dell'Italia settentrionale, per la nostra città l'immigrazione è un fenomeno relativamente recente: il 75% degli stranieri residenti alla fine del 2007 è arrivato dopo il 2002. Per primi sono arrivati gli africani, in particolare dal Ghana e dalla Nigeria, ma anche gli albanesi e i cittadini della ex-Jugoslavia. Più recente, invece, l'immigrazione proveniente dall'Ucraina e, come già visto, dalla Romania.

Per buona parte degli stranieri Udine non è una città di passaggio: tra quanti sono arrivati nel 2005, circa tre su quattro risiedono ancora nel territorio comunale; è inoltre interessante osservare che è ancora presente in città il 56% degli immigrati entrati cinque anni fa.

Iscrizioni di cittadini stranieri dall'estero e da altre parti
del territorio nazionale - Anni 2002:2007



Non solo dall'estero

Udine esercita una certa attrazione anche nei confronti degli immigrati provenienti da altre parti del territorio nazionale. È vero che la maggior parte degli stranieri arriva a Udine direttamente dal paese di origine, ma negli anni aumenta il numero di quanti scelgono la nostra città in un secondo momento, cioè trasferendosi da altri comuni italiani (circa 690 persone nel 2007, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente).

Il flusso migratorio di stranieri da altri comuni è assimilabile a quello dei cittadini italiani, poiché le zone di provenienza sono le stesse: principalmente altre località della regione, soprattutto della provincia di Udine (il 56% nel 2007), per lo più comuni limitrofi al capoluogo (Tavagnacco e Pasian di Prato in primis). In questo contesto l'immigrazione straniera è comunque piuttosto frammentata, visto che la maggior parte dei comuni "contribuisce" con meno di dieci immigrati.

La presenza femminile e i minori

L'aumento del numero delle donne e dei minori tra gli stranieri indica un'evoluzione dei percorsi di integrazione; in particolare, la presenza di figli rappresenta un forte fattore di

stabilità e nello stesso tempo mostra come i cittadini stranieri percepiscono il territorio in termini di opportunità e prospettive di lunga durata.

Le donne sono ormai quasi la metà della popolazione immigrata per quasi tutte le nazionalità; fanno eccezione la comunità ucraina, fortemente caratterizzata dalla componente femminile (79% del totale), e quella algerina dove predomina la presenza maschile (74%). Significativo anche l'aumento dei minori (circa +19% nell'ultimo anno), tanto che rappresentano ormai un quinto della popolazione straniera. Rispetto a questi indicatori, la situazione di Udine risulta abbastan-

za simile a quella provinciale, regionale ma anche nazionale. La maggiore presenza femminile e di figli minori si spiega anche con l'aumento dei ricongiungimenti familiari, praticamente assenti prima del 2001 e che hanno iniziato ad assumere una certa rilevanza soprattutto a partire dal 2003. Alla fine del 2007 risulta che il 37,6% degli stranieri è arrivato a Udine per ricongiungersi a un proprio familiare, a conferma della stabilità che l'immigrazione sta assumendo.

**Alcuni indicatori di integrazione della popolazione straniera residente
Anni 2006:2007**

	% Femmine (1)	% Minori (1)	% Stranieri nati in Italia (2)	% Acquisizioni di cittadinanza (3)	% Alunni stranieri (4)	% Assunzioni a tempo indeterminato (5)
Comune di Udine	49,4	21,6	12,1	1,2	9,6	27,1
Provincia di Udine	50,3	21,7	11,8	1,6	6,6	22,9
Friuli Venezia Giulia	48,7	21,2	11,2	1,6	7,8	23,8
Italia	49,9	22,6	13,5	1,2	5,6	n.d.

*I dati del comune di Udine sono riferiti al 2007, mentre i dati degli altri ambiti territoriali sono riferiti al 2006 ad eccezione di quelli dell'ultima colonna (2007)

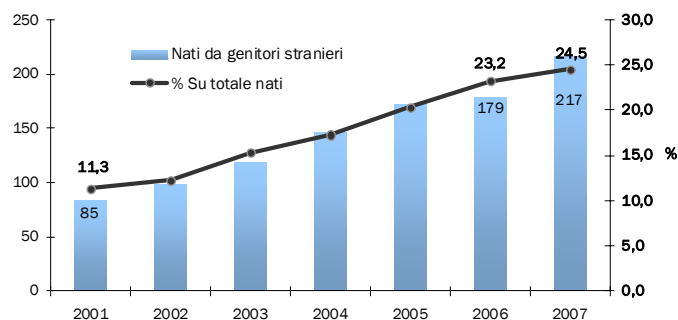
- (1) Percentuale sul totale stranieri residenti
- (2) Rapporto tra stranieri nati in Italia e totale stranieri residenti (seconda generazione)
- (3) Rapporto tra acquisizioni di cittadinanza nell'anno e totale stranieri residenti
- (4) Rapporto tra alunni stranieri nelle scuole statali e non statali di ogni grado e gli alunni totali
- (5) Rapporto tra assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori extracomunitari e totale assunzioni a tempo indeterminato

La seconda generazione

Il 12% della popolazione straniera presente a Udine risulta essere nata in Italia, per la maggior parte proprio in città. Si tratta della cosiddetta "seconda generazione" di immigrati, che ha esigenze e aspettative nuove e diverse rispetto a quella che l'ha preceduta. Naturalmente, poiché il fenomeno migratorio è relativamente recente, si tratta per la quasi totalità di cittadini minorenni.

Solo nel 2007 sono circa 210 i bambini nati da genitori non italiani residenti a Udine, ossia un quarto del totale delle nascite complessive. E il dato è in continuo aumento (+21% rispetto all'anno precedente).

**Nati da genitori stranieri e percentuale sul totale di nati
Anni 2001:2007**



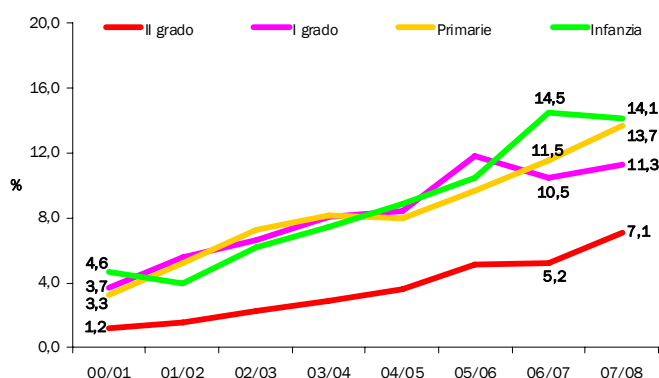
L'inserimento scolastico

La presenza di figli nelle famiglie straniere fa emergere esigenze e bisogni nuovi, legati in particolare a salute ed educazione. Proprio la scuola viene investita della nuova funzione di favorire l'inclusione sociale non solo dei bambini e dei ragazzi ma anche, attraverso questi, delle famiglie immigrate.

Nell'anno scolastico 2007/2008 sono circa 2.100 i bambini e i ragazzi con cittadinanza non italiana che frequentano le scuole di Udine. Rappresentano il 9,6% degli iscritti totali, in aumento rispetto all'8% dell'anno precedente. Il dato rispecchia la situazione regionale, mentre è più elevato di quello provinciale, anche per la maggiore presenza di strutture nel territorio comunale.

L'incidenza è diversa nei vari ordini di scuola: significativa in quello dell'infanzia (il 14,1% dei bambini 0-3 anni, quasi il doppio della media regionale e provinciale), così come in tutto il ciclo dell'obbligo. L'incremento degli ultimi anni si deve ai ricongiungimenti familiari e ai figli nati in Italia, il cui effetto si trascina negli ordini successivi. Seppur più lentamente, sta incrementando anche la partecipazione dei giovani stranieri alle superiori: nell'ultimo anno si va dal 5,2% al 7,1%, segno che i genitori investono nel futuro dei propri figli offrendo loro un maggiore livello di istruzione. Il dato appare comunque limitato, se si considera che solo a Udine circa il 17% tra i giovani di età 15-19 anni non ha cittadinanza italiana.

**Percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole di Udine
(statali e non statali) - Anni scolastici 2000/2001:2007/2008**



La stabilità occupazionale

Un altro indice del radicamento dei cittadini stranieri nel territorio è data dalla loro situazione lavorativa: se questa si attua in forme contrattuali stabili significa che più profondo e duraturo è l'inserimento nel tessuto socio-economico.

A Udine negli ultimi quattro anni il numero di assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori extracomunitari è quasi raddoppiato, fino a coprire il 27% del relativo totale, valore più alto di quelli regionale e provinciale, evidenziando la migliore capacità del tessuto economico udinese di garantire ai lavoratori stranieri maggiori prospettive di lungo periodo.

Altro sbocco per gli immigrati è il lavoro autonomo, principalmente nell'edilizia e nel commercio: nel 2007 gli imprenditori con cittadinanza straniera sono l'8,3% del totale dei lavoratori autonomi in regione (il 7,3% in provincia) e rappresentano l'unica realtà dinamica sul fronte imprenditoriale regionale.

LA DISTRIBUZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE

La distribuzione degli immigrati stranieri nel territorio comunale riflette in parte quella della popolazione complessiva. Fanno eccezione le zone Udine Centro e Chiavris-Paderno: la prima per la più alta presenza di popolazione straniera rispetto alla media comunale (quasi 14 stranieri ogni 100 abitanti contro il dato comunale di 10,7), la seconda, viceversa, per una minore incidenza (7,8%). Nella prima circoscrizione risiede, inoltre, ben un quarto del totale degli stranieri presenti a Udine.

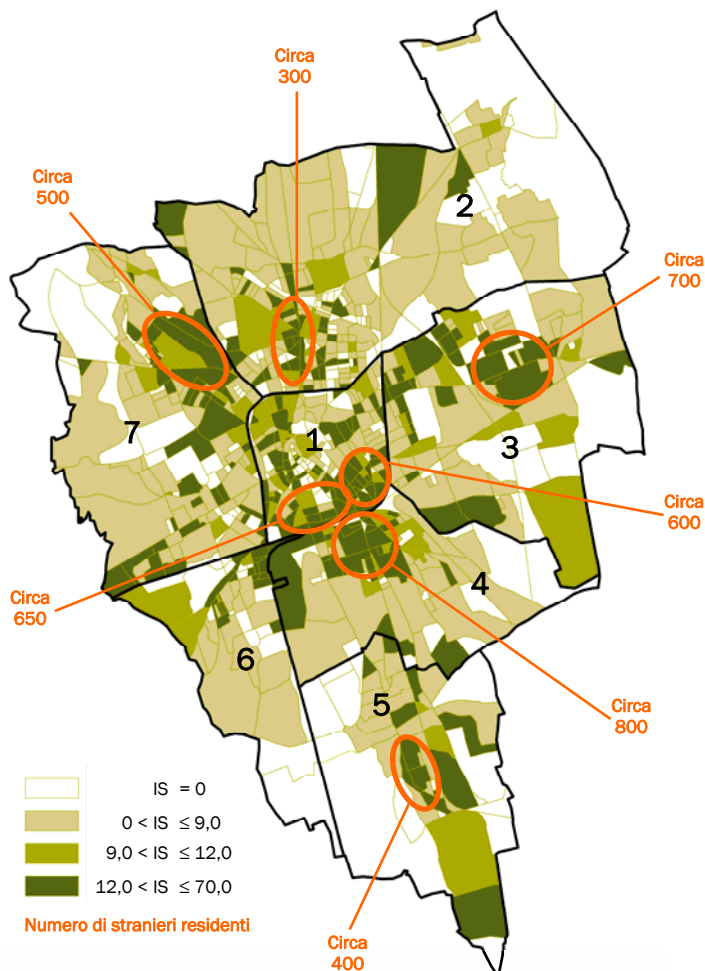
Incidenza percentuale dei cittadini stranieri residenti per circoscrizione - Anno 2007

	Stranieri	Incidenza %
1 - Udine Centro	2.658	13,8
2 - Rizzi-S.Domenico-Cormor-S.Rocco	2.190	10,4
3 - Laipacco-S.Gottardo	1.458	10,1
4 - Udine Sud	1.128	12,2
5 - Cussignacco	611	11,2
6 - S.Paolo-S.Osvaldo	615	11,8
7 - Chiavris-Paderno	1.818	7,8
UDINE	10.478	10,7

All'interno delle circoscrizioni si possono individuare alcune zone in cui l'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti è maggiore rispetto alla media comunale, come evidenziato dalle aree di color verde più scuro sulla mappa (è il caso ad esempio del Peep Est nella terza circoscrizione o dell'abitato di Cussignacco nella quinta). Particolarmente numerosa è la presenza straniera attorno al polo autoferrotranviario: entro un chilometro (15-20 minuti di cammino) dalla stazione ferroviaria o delle corriere abitano oltre 2.000 cittadini non italiani, pari ad un quinto della popolazione straniera a Udine.

Nel complesso, nelle aree individuate in color arancione vive il 37% degli stranieri residenti in città. Albanesi, nigeriani e marocchini si distribuiscono abbastanza uniformemente sul territorio cittadino; le altre principali comunità, invece, risulta-

Incidenza percentuale dei cittadini stranieri residenti (IS) per sezione di censimento - Anno 2007



no più localizzate: ucraini e ghanesi nel centro di Udine, gli algerini nella seconda circoscrizione, i rumeni nella seconda e nella settima; la comunità cinese è presente quasi esclusivamente nella prima circoscrizione.



I RESIDENTI STRANIERI, UNA PRESENZA IMPORTANTE

- ⇒ A fine 2007 risiedono a Udine 10.478 cittadini stranieri, il 10,7% degli abitanti
- ⇒ Albanesi e rumeni rappresentano le due comunità più numerose
- ⇒ C'è un sostanziale equilibrio tra i due sessi, un quinto è minorenne
- ⇒ 10 studenti su 100 nell'anno scolastico 2007/2008 non hanno cittadinanza italiana
- ⇒ Il 27% delle assunzioni a tempo indeterminato del 2007 interessa lavoratori stranieri

Fonte: Elaborazione Comune di Udine - Unità Organizzativa Studi e Statistica su dati ISTAT, Anagrafe comunale di Udine, Ministero dell'Istruzione e Centro per l'impiego di Udine



Comune di Udine
Assessore alla statistica: Paolo Coppola
Dipartimento Affari Generali: Gianni Cortiula
Unità Organizzativa Studi e Statistica: Michele Onesti

Via B. Stringher 10, 33100 Udine
Tel.: 0432/271610, Fax: 0432/271681
Email: statistica@comune.udine.it
Web: www.comune.udine.it

Utinum — Informazione statistica di città

Direttore responsabile: Simonetta Di Zanutto
Coordinamento editoriale: Nedda Visentini
Testi ed elaborazione dati: Piergiorgio D'Agaro, Daniele Paolitti, Alessandro Scaratti
Grafica e impaginazione: Alessandro Scaratti

Stampato presso il Centro Stampa del Comune di Udine